

LETTERA APERTA AL SINDACO DI BRENO EDOARDO MENSI

Dal 28 novembre, giorno in cui si è costituito il COMITATO PERMANENTE PER LA DIFESA DEL GAVER E BAZENA, alcuni amministratori dei Comuni vicini, Civate, Bienno e Prestine, hanno preso parte alle assemblee indette dal Comitato stesso ed hanno espresso il loro punto di vista.

I rappresentanti del Comune di Breno invece non hanno ancora manifestato un parere chiaro su quanto sta succedendo intorno al Progetto Tre Valli malgrado Breno sia doppiamente coinvolto in questa vicenda:

- ❑ primo per il bando d'asta che mette in vendita un lotto di terreno in località Gaver;
- ❑ secondo perché il nostro territorio, assieme a quello del comune di Bagolino, è quello maggiormente interessato dal progetto Tre Valli.

Il bando d'asta continua il suo iter proponendo per la terza volta l'incanto ad un prezzo ribassato del 10 %; peraltro sul progetto non si hanno commenti, notizie o prese di posizione ufficiali. Per questo e per altri importanti motivi il Comitato ha deciso di sottoporLe, Signor Sindaco, alcuni quesiti con questa lettera aperta:

1. Il Sindaco di Breno ha ripetutamente affermato in interviste rilasciate alla stampa e alla televisione che il Progetto Tre Valli è quanto di meglio si possa ideare per lo sviluppo economico del nostro territorio. Purtroppo dal dibattito scaturito dalle assemblee promosse dal Comitato, è risultato che il progetto stesso è velleitario e per molti aspetti irrealizzabile. CHE COSA NE PENSA ESATTAMENTE IL SIGNOR SINDACO?
2. Di fronte ai progetti già elaborati quali il Piano di Sviluppo Territoriale della C.M., il Piano Integrato Sviluppo Locale (PISL) il Piano di Sviluppo socioeconomico, il Piano Territoriale del Parco dell'Adamello ed il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Breno (che comunque proponiamo di ridiscutere), PERCHE' IL COMUNE DI BRENO NON HA POSTO CONDIZIONI COERENTI CON I PIANI SOPRA INDICATI AGLI ESTENSORI DEL PROGETTO TRE VALLI O COMUNQUE NON SI E' CURATO DI VALUTARNE LA COERENZA CON GLI STESSI PRIMA CHE QUESTO VENISSE PRESENTATO AL MINISTRO DELL'AMBIENTE A ROMA?
3. E' VERO CHE SPONSOR DELLA TRASFERTA A ROMA DEL NOVEMBRE 2002 E' STATA LA SESSA SOCIETA' IMMOBIL GAVER?
4. Il lotto in vendita è inserito nel P.R.G. in un cosiddetto P.P., Piano Particolareggiato che, secondo quanto scritto nelle Norme Attuative del P.R.G. del Comune di Breno, *devono essere coordinati da un Piano di Inquadramento, di esclusiva iniziativa pubblica*. Esiste, Signor Sindaco, il Piano di Inquadramento? Esiste la rispondenza tra quanto previsto dalla legge per la compilazione dei P.P. e quanto in esecuzione? Esiste il coordinamento con le norme del Parco dell'Adamello?
5. Esiste una previsione economica sul rapporto tra costi e ricavi?
6. Su chi ricadranno le spese per la gestione delle infrastrutture come i sistemi fognari di smaltimento delle acque nere, il servizio di raccolta dei rifiuti, l'approvvigionamento idrico, lo sgombero della neve e l'intera gestione viaria?

7. E' vero che l'area interessata alla vendita comprende vasche o captazioni che servono alla rete di approvvigionamento idrico dell'intero comprensorio?
8. Nella delibera di Consiglio n°14 del 04/09/2002 "Variazioni di bilancio" si stabilisce che parte del ricavato della svendita del lotto di terreno del Gaver sarà investito nell'acquisto dell'ex Cinema Giardino. NON ERA POSSIBILE ACQUISTARE L'IMMOBILE IN PRECEDENZA E A COSTI NOTEVOLMENTE INFERIORI, COME AVEVANO PROPOSTO INVANO ALCUNI CITTADINI?
9. E' VERO CHE LA CAPARRA PER L'ACQUISTO DELL'EX CINEMA GIARDINO E' STATA VERSATA DALL'IMMOBIL GAVER O DA UN SUO RAPPRESENTANTE?

10. VALE LA PENA DI SVENDERE LA PARTE MIGLIORE DEL NOSTRO TERRITORIO?

Signor Sindaco, perché, di fronte al nostro accurato INVITO condiviso già da 750 persone che hanno firmato per la salvaguardia del territorio di Bazena e del Gaver, **non sospende temporaneamente il bando d'asta per la vendita del lotto di terreno?**

Perché non verifica seriamente la qualità dell'ipotesi di progetto per Bazena e il Gaver, tenendo presenti tutti i dati obiettivi contrari al tipo di sviluppo che viene proposto in modo così decisamente speculativo e poco rispettoso del territorio?

Non ha mai pensato, Signor Sindaco, che lo sviluppo ipotizzato è irrispettoso verso chi fruisce del territorio stesso, è incurante del futuro della proprietà comunale, è irrispettoso della sensibilità dei brenesi.?

Ribadendo che il Comitato non si qualifica come soggetto politico, vogliamo precisare che il nostro non è un no incondizionato al progetto di sviluppo, **il nostro è un NO deciso a questo progetto** perché lo riteniamo incomprensibile nella prospettiva di un vero e duraturo sviluppo turistico quale è quello che investe sulla bellezza e sulle peculiarità ineguagliabili di un ambiente montano che, se conservato così come i nostri avi ce l'hanno consegnato, sarà sicura fonte di ricchezza e di reddito per tutta la comunità.

Signor Sindaco, noi aspettiamo fiduciosi una Sua pubblica risposta. Grazie

Il Comitato Permanente per la Tutela del Gaver e Bazena.

N.B. La lettera è stata pubblicata dal BRESCIA OGGI (26/02/2003) e al GIORNALE DI BRESCIA, per la pubblicazione sulla rubrica LETTERE AL DIRETTORE.